

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Misura III.k.2.01 Nell'ultimo triennio, sul territorio dell'ATS, in riferimento all'Area Minori e Famiglie, si è evidenziato un aumento esponenziale della richiesta di interventi rispetto a famiglie in situazione di vulnerabilità (+51%) ed, al contempo, un aumento di complessità dei casi, che evidenzia una necessità di incremento del personale specialistico (AS, psicologo), per l'accompagnamento globale ed intensivo del nucleo. Inoltre, la sperimentazione del modello PIPPI con la Misura 1.1.1 del PNRR, ha portato alla luce il bisogno di potenziare gli organici degli EEGG e creare omogeneità di approcci e competenze, per la garanzia del LEP e di quanto previsto dalla L.R. 17/2022. Al contempo, il processo di avvicinamento e futuro accorpamento tra gli EEGG CISS di Pinerolo e UMVCG (componenti ATS) richiede una riorganizzazione del personale, e del servizio minori in particolare, orientata ad una omogeneizzazione dei processi di accompagnamento delle famiglie e ad un ripensamento dell'efficacia dei servizi. Misura III.k.5.06 L'ATS ha in carico il 15,65% dei minori residenti sul territorio, con aumento delle prese in carico nell'ultimo triennio e tempi di accompagnamento lunghi (4 anni o più). Si evidenzia inoltre un aumento delle separazioni conflittuali (più elevate degli altri ATS dell'Area Metropolitana, >150 nel 2020), un elevato numero di allontanamenti, un accrescimento del disagio psicologico adolescenziale e conseguente aumento di spesa ospedaliera, per servizi specialistici/comunità minori. I servizi attualmente garantiti si focalizzano sul minore e su situazioni conclamate, spesso con risposte emergenziali e la necessità di attivazione di molteplici risorse. In un contesto in cui tali risorse si configurano quali limitate, la possibilità di garantire una risposta educativa efficace viene meno per molti nuclei ed

implica il crearsi di liste di attesa e/o situazioni di bassa intensità educativa, insufficiente a soddisfare il bisogno della famiglia.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Il principale strumento per la programmazione territoriale, il Piano Programma 2023-2025, delinea alcuni specifici ambiti di investimento, coerenti con il presente intervento: • Percorsi di accompagnamento delle famiglie fragili per consentire alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini, integrati e partecipati dalle diverse risorse professionali e informali, basati sul riconoscimento, valorizzazione e attivazione di risorse (personali, familiari e di contesto); • Attività di prevenzione nei Centri per le Famiglie: l'investimento riguarda il raccordo con le risorse del territorio (ASL TO3, terzo settore, mondo produttivo, etc.) e la valorizzazione di spazi fisici diffusi, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva e la prossimità dei servizi ai luoghi di vita delle persone. In tale contesto, si colloca la prima sperimentazione di PIPPI (PNRR Inv.1.1.1), avviata nel 2022 dall'ATS, che prevede l'attivazione di interventi su 30 nuclei nel triennio, con minori di età prevalentemente compresa tra 0 e 6 anni, in linea con le indicazioni del LEP 2.7.4. L'intervento qui proposto si integra a quanto già in corso di sperimentazione, dando l'opportunità di presa in carico intensiva di un numero consistente di famiglie, con minori di tutte le età. Inoltre, l'integrazione passerà attraverso il confronto e lavoro congiunto tra le équipe del servizio di educativa territoriale, del Programma P.I.P.P.I. e dei centri famiglia.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto	L'ATS, grazie alla realizzazione di progetti in partenariato, ha una consolidata rete di rapporti con realtà del territorio (pubbliche, ETS, associazioni, imprese). Dall'esperienza del progetto We.Ca.Re., nasce il Tavolo di coordinamento servizi minori, che raggruppa le organizzazioni che collaborano con l'ATS. Tale tavolo rappresenta una sede di condivisione delle

(MAX 2000 caratteri)

progettualità e messa in rete, per assicurare un'offerta di servizi efficace, evitando sovrapposizioni e ottimizzando le risorse.

Con riferimento ai servizi/dispositivi, si possono annoverare le seguenti reti territoriali a supporto dello sviluppo dei PEF:

- **Rete PIN** – scuole e agenzie formative del Pinerolese, per l'orientamento, raccordo tra scuole e formazione, finalizzata a prevenire la dispersione scolastica - e **Tavolo servizi educativi 0-3** – asili nido del Pinerolese. Tali reti costituiscono una sede di confronto, nell'ambito della quale sono già stati costruiti partenariati per lo sviluppo di progetti in collaborazione con gli EEGG, e saranno lo spazio per sviluppare le basi del coinvolgimento di tali realtà.
- **Punto Riferimento Minori** – microéquipe multidisciplinare (AS e EP) interna all'ATS, con funzione di consulenza rispetto alla gestione di situazioni complesse e supporto nell'attivazione delle risorse territoriali che gravitano attorno al servizio di educativa territoriale minori.
- **Centro per le Famiglie**, sede di esperienze di attività individuali e di gruppo per minori e genitori, diffuse sul territorio dell'ATS, in rete con altre organizzazioni. Tali spazi potranno accogliere le attività di gruppi con i genitori e con i minori.
- Collaborazione e **convenzione con la Fondazione Paideia**, per l'attivazione del progetto "Vicini solidali", che ha visto la formazione delle AS del CISS e di alcune figure volontarie come tutor. Tale processo di capacitazione per l'affiancamento familiare consente di disporre di risorse preparate e già connesse in rete per l'attivazione del relativo dispositivo.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	L'ATS 20 può vantare una pluriennale esperienza nella gestione di progetti finanziati sia con fondi nazionali sia europei, diretti ed indiretti, ed una capacità tecnica ed amministrativa specifica. Infatti, da alcuni anni, si è dotato di un Ufficio Progettazione, con due risorse con competenze di progettazione e project management; inoltre sono presenti figure amministrative formate specificamente nell'ambito della rendicontazione (sebbene con un monte ore non sufficiente a garantire la rendicontazione dei numerosi progetti attivi). Inoltre, l'ambito è organizzato secondo una suddivisione per aree (Area Minori e Famiglie, Area Persone con Disabilità, Area Adulti e Servizio Sociale, Area Anziani, Area Amministrativa), ciascuna dedicata alla gestione dei servizi di competenza. Allo stesso modo, i progetti che si sviluppano, afferiscono a ciascuna area in funzione del tema specifico e vengono gestiti attraverso un'alleanza strategica tra Ufficio Progettazione, Area tecnica di riferimento ed Area Amministrativa. Nello specifico, nell'ultimo triennio si sono realizzati numerosi progetti che hanno determinato un notevole accrescimento di esperienza e competenza: • Regione Piemonte - Bando We.Ca.Re; • Interreg Alcotra – Pitem, Piter, progetti singoli; • PON Inclusione – Bando PRINS; • MLPS – PNRR M5C2 Investimenti 1.1.1, 1.1.3, 1.2, 1.3.1, 1.3.2; • DTD – Regione Piemonte – PNRR Misura 1.7.2; • Ministero dell'Interno – Bandi SAI e FAMI. Con particolare riferimento all'OS k), l'esperienza maggiormente significativa è indubbiamente quella della partecipazione a tutte le misure We.Ca.Re. attivate sul territorio dell'ATS. Ciò ha permesso una riflessione con dimensione territoriale sul tema del welfare state e le sue possibili innovazioni, che ha condotto alla costruzione di una rete pubblico-privata permanente, anche attraverso una maggiore presa di coscienza rispetto al tema della responsabilità sociale da parte del mondo produttivo, la valorizzazione del

tessuto associazionistico ed una maggior attitudine alla cittadinanza attiva del territorio.
Inoltre, il PNRR, attraverso i diversi investimenti in ogni area dell'Ambito, sta permettendo il rafforzamento delle reti e la revisione ed ampliamento di alcuni servizi chiave (es. PIPPI, Appartamenti per la vita indipendente delle persone con disabilità, Dimissioni protette, Centro servizi per la povertà estrema, Housing First), in direzione della garanzia di Livelli essenziali delle prestazioni sociali e di una globale modernizzazione del sistema d'offerta.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	Impiegata Amministrativa: Monitoraggio, valutazione e rendicontazione dal punto di vista amministrativo	1 Impiegata amministrativa - Distacco monte ore della risorsa già presente	
Progettazione /attuazione /monitoraggio	4	Assistente sociale: direzione dell'équipe, supporto nel pre-assessment, nell'attuazione, monitoraggio, valutazione dei PEF e riprogrammazione. Educatrice professionale: raccorda l'équipe con le figure deputate all'attuazione dei dispositivi e può fornire supporto e consulenza per le attività dell'équipe. Assistente sociale: membro dell'équipe, collabora al pre-assessment, nell'attuazione, monitoraggio, valutazione dei PEF e riprogrammazione. Psicologo: membro dell'équipe, collabora al pre-assessment, assessment, attuazione, monitoraggio, valutazione dei PEF e riprogrammazione.	1 Assistente Sociale - Distacco monte ore della risorsa già presente 1 Educatrice Professionale - Distacco monte ore della risorsa già presente	1 Assistente sociale – Assunzione a tempo determinato da graduatoria 1 Psicologo – Incarico professionale ad esperto esterno

Servizi/dispositivi	1 + x (Educatori professionali in numero variabile in funzione delle modalità gestionali adottate dall'aggiudicatario delle procedure di affidamento / appalto)	Educatrice professionale: oltre a raccordare e collaborare con l'équipe, coordina l'attuazione dei servizi / dispositivi e monitora l'andamento degli interventi. Educatori professionali (affidamento/appalto): Attuazione dei servizi/dispositivi	1 Educatrice Professionale - Distacco monte ore della risorsa già presente	Educatori professionali in numero variabile in funzione delle modalità gestionali adottate dall'aggiudicatario delle procedure di affidamento / appalto
Altro				

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale		
Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri)	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri)
	Il potenziamento delle équipe prevede l'inserimento di due risorse professionali aggiuntive nell'organico, mediante il ricorso a differenti modalità: - Reclutamento tramite graduatoria già esistente ed assunzione a tempo determinato di una figura di Assistente Sociale; - Conferimento di un incarico professionale a prestatore d'opera esterno per l'inserimento nell'équipe di una figura di Psicologo.	L'équipe si riunirà mensilmente e sarà composta dalle risorse aggiuntive di AS e Psicologo e dalle figure già in organico di AS e Educatrice, con esperienza pregressa in interventi analoghi e funzioni di direzione e coordinamento. L'équipe realizzerà le seguenti attività: - Promozione del progetto attraverso le reti territoriali competenti; - Proposta degli interventi per l'individuazione delle famiglie potenzialmente coinvolgibili; - Pre-assessment, verifica requisiti, condizioni di contesto e motivazione

	Per quanto attiene al potenziamento delle componenti tecnico amministrative, si ricorrerà ad una figura del personale amministrativo interno già attualmente alle dipendenze dell'Ente, assunto con contratto di somministrazione tramite agenzia interinale, al quale verrà conferito un incarico specifico per attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, con attribuzione di un monte ore dedicato al supporto dell'intervento dal punto di vista amministrativo e della rendicontazione.	della famiglia; • Co-costruzione del PEF con la famiglia, prevedendo l'attivazione di tutti i servizi/dispositivi (erogati nei tempi previsti dai PEF – min. 6 mesi max. 18 mesi, ev. rinnovabile); • Coinvolgimento di ulteriori professionisti; • Costante monitoraggio e valutazione degli interventi; • Valutazione e chiusura del PEF. Il monitoraggio, valutazione e rendicontazione degli interventi da un punto di vista amministrativo, saranno demandati alla figura di impiegata amministrativa.
--	--	--

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri) L'ATS si trova in una fase di transizione che porterà nel 2025 all'accorpamento tra i 2 enti gestori (CISS e UMVCG). Al momento sono presenti gestioni separate dei servizi (inclusi s.educativi), che diverranno unitarie nel corso del periodo di attuazione del progetto. Pertanto, le modalità che si adotteranno per assicurare l'erogazione di tutti i servizi sul territorio di competenza, saranno le seguenti: • Primo periodo: da inizio progetto al termine degli appalti di educativa	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri) Il servizio di educativa domiciliare verrà realizzato attraverso l'attivazione di figure di educatore professionale, che avranno il compito di promuovere e rafforzare i legami familiari e con il contesto di vita, concentrandosi non solo sui fattori di rischio e bisogni, ma anche su quelli di protezione, valorizzando risorse e potenzialità del nucleo. L'azione educativa, costante ed intensiva, si realizzerà sia presso il domicilio, sia nell'ambito della comunità/territorio di appartenenza. Con modalità mai sostitutive, ma di affiancamento, l'educatore si concentrerà sul minore e sul sostegno al

territoriale attualmente in essere, si ricorrerà ad affidamento diretto dei servizi a copertura dell'intero ATS; • Successivo periodo (nuovo assetto organizzativo): in previsione di un appalto congiunto di educativa territoriale, si ricorrerà all'appalto pubblico di servizi, ricomprendendo in esso anche il monte ore necessario per l'erogazione dei servizi/dispositivi qui previsti; Coordinamento e governance assicurati per tutto il periodo progettuale, da personale educativo interno, anche parte dell'équipe.	genitore, accompagnando il processo di sviluppo delle capacità nelle diverse aree della crescita, e sull'empowerment e riappropriazione delle competenze parentali, lavorando con il genitore con un approccio di progressiva e graduale diminuzione del supporto. 2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini (Max 1000 caratteri) I gruppi con i genitori e con i bambini saranno tenuti da educatori professionali, sia nell'ambito dei Centri per le Famiglie diffusi sul territorio dell'ATS, sia in contesti differenti già attivati grazie ad altre progettualità, quali ad es. biblioteche, oratori, asili nido, scuole, etc. Attraverso gruppi anche numerosi (10/12 partecipanti), organizzati per moduli variabili e con cadenza settimanale, l'educatore faciliterà il confronto nel gruppo dei genitori su temi quali il rapporto genitore-figlio, l'identità di genitore, la relazione con l'ambiente sociale, etc. I gruppi con i bambini, che potranno essere anche contemporanei a quelli con i genitori, si concentreranno, a seconda dell'età e dei bisogni rilevati, sulla stimolazione di diversi ambiti di sviluppo, sul rafforzamento della resilienza e dell'ambito emotivo-affettivo, e sull'adattamento alle regole di comportamento sociale.
--	---

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale"
fra famiglie
(Max 1000 caratteri)

Tale servizio si fonderà sull'esperienza del progetto "Vicini Solidali" sviluppato in collaborazione con F.Paideia, nonché su quanto già in corso di realizzazione nell'ambito di PIPPI (PNRR).

L'équipe, insieme alla rete delle AS formate sul tema e degli educatori, promuoverà il coinvolgimento di nuove famiglie affiancanti, sulla base dell'assessment e del PEF, co-costruito con la famiglia affiancata.

La famiglia affiancante sarà coinvolta e corresponsabile della riuscita del PEF ed agirà in modo personalizzato nel supporto alla famiglia affiancata, stabilendo un legame di fiducia ed una relazione continua e stabile.

Tutti i membri di entrambe le famiglie saranno coinvolti nel supporto reciproco a seconda del ruolo ricoperto, dell'età e delle competenze. L'azione, supportata da AS ed Educatore, si concentrerà sull'affiancamento nella gestione della quotidianità, nelle relazioni educative con i figli e nell'inclusione della famiglia nella comunità (es. tempo libero).

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole
(Max 1000 caratteri)

In fase di pre-asseesment sarà necessaria, per l'attivazione dei partenariati, un'azione di promozione del progetto nell'ambito della rete PIN e dei servizi 0-3 (cfr. §Reti territoriali). Sulla base dei singoli PEF, si coinvolgerà la scuola/servizio educativo frequentato dal minore e gli insegnanti di riferimento, che diverranno parte integrante dell'équipe, condividendo obiettivi, strumenti ed azioni, lavorando sia sul minore sia sul gruppo classe e sulla comunità scolastica.

Scuola ed insegnanti saranno chiamati non solo al lavoro con il minore/la classe, ma anche ad un attento presidio delle relazioni con la famiglia, attraverso momenti individualizzati di colloquio e con particolare attenzione alla comunicazione quotidiana. Il coinvolgimento attivo delle scuole diviene quindi risorsa strategica non solo per gli obiettivi del PEF, ma anche per l'offerta di opportunità di inclusione in senso più ampio e per la sostenibilità nel tempo dei risultati raggiunti attraverso il progetto.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	130

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	164.513,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	1.137.592,00

~~Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.~~

~~(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)~~

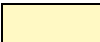
~~(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)~~

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	
		Totale Preparazione		0 €
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	1.072.923,24 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
		SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI		
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	
		MATERIALE		
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d'uso/concessioni di piattaforme	
		ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE		
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
		ALTRE SPESE		
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
		Totale Realizzazione		1.072.923,24 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	

		A3.2	Elaborazione report e studi	
		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	0 €
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	6.586,27 €
		A4.2	Coordinamento	5.577,98 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	
			Totale Direzione e controllo interno	12.164,26 €
	TOTALE COSTI DIRETTI			1.085.087,50 €
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	217.017,50 €
			Totale Costi indiretti forfettari	217.017,50 €
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			217.017,50 €
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	1.302.105,00 €

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MISURA III.k.5.06	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Nota: i primi mesi di attuazione, per la misura III.k.5.06 saranno dedicati all'espletamento delle procedure di affidamento e appalto necessarie alla realizzazione dei servizi/dispositivi.

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Il presente progetto contribuirà alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione secondo quanto previsto dal PR FESR 21-27 e dall' art. 9 del Reg. UE 1060/21, contribuendo a migliorare le condizioni di vita della popolazione in situazione di fragilità ed incrementando le opportunità di partecipazione attiva a tutti i livelli. Inoltre, affidamenti ed appalti necessari per la realizzazione delle misure, saranno gestiti ispirandosi a principi di trasparenza, pubblicità, chiarezza e promuoveranno in ogni fase di progettazione e realizzazione, la parità uomo-donna e l'integrazione di genere, la partecipazione femminile e giovanile e la prevenzione di discriminazioni di ogni tipo. In particolare, nel coinvolgimento delle famiglie sarà assicurata parità di genere nell'organizzazione e realizzazione delle attività, prevedendo spazi equi e dedicati di partecipazione per entrambe le figure genitoriali (laddove presenti), nonché figure professionali specializzate nell'assicurare l'inclusione sociale, culturale, etc. (es. mediatore interculturale). Tutti i servizi prevedono altresì la piena accessibilità per le persone con disabilità, di spazi, edifici e dal punto di vista della comunicazione ed informazione. Inoltre, in coerenza con l'art.6 FSE+, il progetto promuove un approccio comunitario, in una logica di welfare di prossimità e generativo.